

## □ IL PUNTO DI VISTA DI CLAUDIO DELAINI

Su questo punto ricevo spesso domande confuse, e capisco perché: il confine tra “elemento dell’impianto” ed “elemento edilizio” non è sempre evidente.

La risposta dipende da una domanda semplice: a cosa serve quella scala? Se serve principalmente per accedere a una macchina o ad un impianto per fare manutenzione, allora non stiamo parlando di un prodotto da costruzione — stiamo parlando di un mezzo di accesso alla macchina. E questo cambia tutto.

# Una domanda che arriva spesso dai reparti tecnici

Qualche giorno fa ho ricevuto una mail da un cliente che chiameremo Paolo, e che lavora nell’ufficio tecnico di un’azienda che produce linee di lavorazione industriale.

Stavano rivedendo i fascicoli tecnici della scala e delle coperture e la domanda posta era questa: *la scala alla marinara deve essere marcata CE? Può essere autocertificata dall’azienda o serve un ente esterno?*

La scala in questione viene usata per salire sulla copertura calpestabile e accedere agli impianti — sorter, flussi laminari e simili — per interventi di **manutenzione ordinaria**.

La scala alla marinara deve avere la marcatura CE?

È una situazione che incontro spesso. E ogni volta c'è lo stesso nodo da sciogliere.

## Scala per le macchine o per l'edificio? La domanda che conta davvero

Quando si parla di marcatura CE, il primo istinto è chiedersi: *questo oggetto deve essere marcato?* Ma la domanda giusta è un'altra: *a cosa appartiene funzionalmente questo oggetto?*

La norma di riferimento in questo caso è la UNI EN 14122, che disciplina i mezzi di accesso permanenti alle macchine. La parte 4 riguarda specificamente le scale a pioli verticali.

[Ne ho parlato in dettaglio in questo articolo: [Ripari fissi e scale: vanno certificate CE?](#)

Questa norma contiene un principio che molti non conoscono: si applica sia agli accessi che fanno parte fisicamente della macchina, sia agli accessi installati sull'edificio, se il loro scopo principale è permettere l'accesso a una macchina o a un impianto.

La scala alla marinara deve avere la marcatura CE?

Nel caso di Giovanni, la scala serve per raggiungere impianti industriali in quota. Non è una scala “generica” dell’edificio — è un mezzo di accesso a una macchina. E questo la colloca nella sfera della norma tecnica di prodotto, non della legislazione edilizia.

## Quindi: marcatura CE sì o no?

La risposta è: no, la scala alla marinara non deve essere marcata CE come prodotto autonomo, e non serve alcun intervento di un ente esterno di certificazione.

La marcatura CE riguarda la macchina o l’impianto nel suo complesso, non i singoli componenti di accesso presi in isolamento.

Detto questo, attenzione a non fraintendere: *l’assenza della marcatura CE non significa libertà di fare come si vuole.*

La scala alla marinara deve avere la marcatura CE?



## Che requisiti deve rispettare la scala

La scala deve essere progettata e realizzata in conformità alla UNI EN 14122-4. In concreto, questo significa verificare:

- Le dimensioni generali della scala e la larghezza utile
- La distanza tra i pioli (passo regolare e corretto)
- La presenza di una gabbia di protezione o di un sistema anticaduta (linea vita verticale), in funzione dell'altezza
- Le modalità di accesso in sommità, che devono garantire il passaggio in sicurezza

La scala alla marinara deve avere la marcatura CE?

→ Per un approfondimento sui requisiti tecnici di scale fisse, parapetti e corrimani, puoi leggere anche: [Scale fisse, parapetti e sicurezza: guida pratica ai mezzi di accesso nei macchinari industriali](#)

Questa verifica non è facoltativa. E soprattutto, deve essere documentata e [inserita nel fascicolo tecnico dell'impianto](#) a cui la scala dà accesso. Non basta che la scala sia “fatta bene” — serve dimostrarlo su carta.

## E se la scala fosse edilizia?

Se la stessa scala non fosse collegata a una macchina — per esempio, servisse semplicemente per salire su una copertura senza accedere ad alcun impianto — il ragionamento cambierebbe. In quel caso si tratterebbe di un prodotto da costruzione, soggetto al Regolamento UE n. 305/2011 (CPR) e alle relative norme armonizzate.

Diverso ancora è il caso delle scale portatili: se usi scale mobili per accedere alle macchine, le regole cambiano ulteriormente. Ne ho parlato qui: [Scale portatili per accesso alle macchine](#)

## In sintesi

Situazione	Marcatura CE richiesta?	Norma di riferimento
Scala che accede a macchine/impianti	<input type="checkbox"/> No (come prodotto autonomo)	UNI EN ISO 14122-4
Scala edilizia generica	<input type="checkbox"/> Sì (come prodotto da costruzione)	Reg. UE 305/2011 + norme armonizzate

La distinzione sembra sottile, ma ha conseguenze pratiche concrete: sbagliare il quadro normativo significa o fare un lavoro inutile (cercare certificazioni che non servono) o trascurare obblighi reali (non documentare la conformità nel fascicolo tecnico).

Se hai una situazione simile e vuoi capire come si applica nel tuo caso specifico, scrivimi: spesso bastano due foto o un disegno per chiarire tutto.